

 **IL DOSSIER**

Chi sono i 2.438 denunciati

di **Fiorenza Sarzanini**

Lo stupro è l'unico reato a restare uguale di fronte a un calo dei delitti. Appena il 7% viene denunciato: migliaia gli episodi impuniti. Tra gennaio e giugno 2017 sono state commesse

2.333 violenze carnali. Basso il numero delle persone denunciate o arrestate: 2.438 (1.534 italiani e 904 stranieri). Per l'Istat sono 6 milioni le donne vittime: 4,5 milioni costrette a compiere atti sessuali, 1,5 che hanno subito la violenza più grave. a pagina 3

Abusi, il reato che non cala mai Accusati 904 migranti nel 2017

I dati dell'Istat

Il 21 per cento delle donne italiane sarebbe stata costretta a compiere atti sessuali. Sono 635 mila quelle che avrebbero subito uno stupro

di **Fiorenza Sarzanini**

ROMA È certamente uno dei reati più odiosi. Ed è anche l'unico a restare sempre uguale nel numero di segnalazioni, a fronte di un generale calo dei delitti. Segnalazioni che, peraltro, sono una percentuale minima rispetto alla realtà. Perché le stime diffuse dall'Istat dicono che appena il 7 per cento degli stupri viene denunciato, vuol dire che migliaia di episodi rimangono impuniti. Le donne hanno paura, visto che molto spesso la violenza la subiscono in famiglia. Oppure si vergognano, comunque temono le conseguenze. La conferma è nei dati forniti dal Viminale: tra gennaio e giugno del 2017 sono state commesse 2.333 violenze carnali, nello stesso periodo del 2016 furono 2.345. Basso anche il numero delle persone denunciate o arrestate: 2.438 nei primi sette mesi di quest'anno. Tra loro, 1.534 italiani e 904 stranieri. Un dato che — come chiariscono investigatori e analisti — si deve però riportare al numero degli abitanti e dunque all'incidenza percentuale rispetto alla popolazione. Nel 2016 sono stati 2.383 con una divisione che è rimasta pressoché invariata: 1.474 italiani, 909 stranieri.

6 milioni di vittime

È proprio l'Istat a fornire una fotografia drammatica.

Secondo l'ultimo rapporto ben il 21 per cento delle donne italiane — pari a 4,5 milioni — è stata costretta a compiere atti sessuali e 1 milione e mezzo ha subito la violenza più grave: 653 mila donne vittime di stupro, 746 mila di tentato stupro. Un intero capitolo della relazione è dedicato agli abusi in famiglia: il 37,6% tra mogli e fidanzate ha riportato ferite o lesioni, il 21,8% soffre di dolori ricorrenti. E in una catena di orrori senza fine si scopre che nel 7,5% dei casi a scatenare l'ira del partner è la gravidanza indesiderata.

Indicativo, secondo gli analisti, è lo stato di vessazione psicologica che riguarda ben 4 donne su 10. In questo caso viene sottolineata l'incidenza sui rapporti interpersonali di quello che gli esperti definiscono l'«asimmetria di potere» che «sempre più spesso sfocia in gravi forme di svalorizzazione, limitazione, controllo fisico, psicologico ed economico. Il 40,4% delle donne, oltre 8,3 milioni, «è stata abusata verbalmente fino a sopportare gravi danni allo sviluppo della propria personalità, una su 4 ha difficoltà a concentrarsi e soffre di perdita di memoria».

Delitti in calo

I numeri forniti dal ministero dell'Interno a Ferragosto segnalano un generale calo — in alcuni casi molto evidente — dei delitti. Negli ultimi due an-

ni c'è stata una diminuzione pari al 12%: si è infatti passati da 1.463.156 reati denunciati nei primi sette mesi del 2016 a 1.286.862 nello stesso periodo del 2017. Scendono del 15,1% gli omicidi passando da 245 a 208; giù del 11,3% le rapine da 19.163 a 16.991; si riducono del 10,3% i furti (anche se pure in questo caso gioca soprattutto la diminuzione delle denunce) da 783.692 a 702.989.

A rimanere stabile è appunto soltanto il numero degli stupri: la statistica parla di una riduzione dello 0,5% quindi, di fatto, inesistente. E a far paura è l'analisi di un fenomeno che coinvolge spesso anche i minorenni. Nel 2015 il ministero della Giustizia aveva in carico 532 ragazzi condannati per stupro e 270 per stupro di gruppo.

Gli stranieri denunciati

Il numero di stranieri denunciati o arrestati è basso, ma diventa indicativo se si fa un raffronto con le presenze in Italia che — secondo le ultime stime — sono di circa 5 milioni di residenti e quasi un mi-



lione di irregolari. Nei giorni scorsi la società di ricerche Demoskopica ha reso noto un dossier relativo agli anni 2010-2014, secondo cui «il 39% delle violenze sessuali è stato compiuto da stranieri contro il 61% da connazionali». L'analisi per etnie delle denunce presentate dice che dopo gli italiani «ci sono i romeni, poi gli albanesi e i marocchini».

Maria Gabriella Carnieri Moscatelli, presidente del Telefono Rosa, avverte: «Più che fare una differenza di cittadinanza, dobbiamo preoccuparci visto che sta passando un messaggio tremendo di impunità. Gli stupri in Italia sono all'ordine del giorno».

fsarzanini@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

VIOLENZE DI GENERE

Sono tutte quelle, dagli abusi domestici (fisici e psicologici) a quelli fisici e sessuali, fino ai cosiddetti femminicidi, in cui le vittime sono discriminate in quanto donne

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

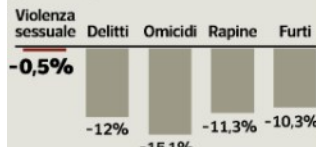
Numero di delitti commessi (denunciati)



Segnalazioni riferite a persone denunciate/arrestate per delitti commessi



IL CONFRONTO CON ALTRI TIPI DI REATI
(variazione % 2016-2017 nel periodo gennaio /luglio)

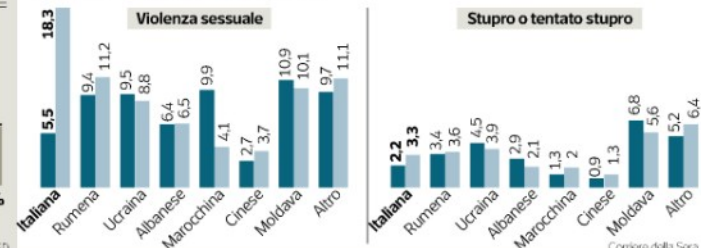


Fonte: Rapporto Istat sulla violenza contro le donne 2015. SDI-SSD

DONNE DAI 16 AI 70 ANNI CHE HANNO SUBITO VIOLENZA NELLA VITA (in %)

Tipo di violenza	Partner	Sconosciuti	Altri (conoscenti o parenti)
Rapporti sessuali indesiderati vissuti come violenza	90,6	2	7,4
Stupro	62,7	4,6	32,7
Forzata ad un'attività sessuale considerata umiliante	100		
Tentato stupro	29,5	21,9	48,6
Violenza sessuale in modo diverso	29,3	48,4	22,3
Forzata ad un'attività sessuale con altre persone	44,6	7,2	48,2
Molestia fisica sessuale	64,9		35,1

LE VITTIME Partner Non partner



Corriere della Sera

La vicenda

● Verso le 4 di sabato mattina due polacchi 26enni in vacanza a Rimini vengono avvicinati in spiaggia da quattro uomini che picchiano lui e violentano lei. I quattro poco dopo stuprano una donna trans che si prostituiva sul lungomare

● Gli aggressori hanno lasciato numerose tracce e sono stati ripresi da telecamere di sorveglianza: in un fotogramma si vedono di spalle, uno alto con la canottiera lunga, uno con il cappuccio della felpe sulla testa, degli altri due si notano i cappellini

● In alcune immagini il gruppetto viene inquadrato frontalmente. Uno dei quattro ha la pelle più scura, gli altri sono olivastri e uno dei tre è di carnagione più chiara

● Un'altra coppia, arrivata a Rimini da Varese, era stata rapinata con modalità simili il 12 agosto nella stessa zona: lei molestata e lui malmenato

● Per le indagini il questore di Rimini Maurizio Improta ha scelto gli investigatori migliori, guidati da Luciano Baglioni, l'uomo che fermò la banda della Uno bianca